

Progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma” - CUP J84I20000710008**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI STARTUP CON SOLUZIONI PROGETTUALI INNOVATIVE, RELATIVE A TECNOLOGIE EMERGENTI O RETI 5G, DA SVILUPPARI IN AMBITO MOBILITÀ O TURISMO, PER L’ACCESSO AL PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE DELLA CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI.****PREMESSE**

Con il presente Avviso Pubblico, **Roma Capitale intende selezionare startup che propongano soluzioni progettuali innovative basate su reti 5G e tecnologie emergenti** (a titolo esemplificativo, Intelligenza artificiale, Internet of Things, Blockchain) **da valorizzare in ambito mobilità e servizi ai cittadini ed ai turisti**. Ciò al fine di promuovere soluzioni applicabili nel contesto di Roma Capitale, rendendola una città sempre più *smart* ed intelligente, contribuendo così al perseguimento degli obiettivi strategici individuati dal *Piano Roma Smart City*¹.

Il presente Avviso si inserisce nel “*Programma di supporto alle tecnologie emergenti del piano di investimenti per la diffusione della banda larga*” dedicato a “*progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, anche in collaborazione con Enti territoriali, relativi alle tecnologie emergenti, quali Blockchain, Intelligenza Artificiale, Internet delle Cose, collegate allo sviluppo delle reti di nuova generazione*”.

Detto Programma, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico con fondi FSC 2014-2020, si è concretizzato con la costituzione della “**Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma**” (CTE di Roma) all’interno della quale, i soggetti che saranno selezionati dal presente Avviso avranno la possibilità di accedere agli spazi ed ai servizi della CTE di Roma ed usufruire delle attività sinergiche e delle competenze messe in campo dal Partenariato costituito da:

- **Partner Universitari:** Università di Roma La Sapienza, Università Luiss Guido Carli, Università di Roma Tor Vergata, Università di Roma Tre;
- **Partner Tecnici:** Innova srl, LVenture Group spa, Peekaboo srl;
- **Partner Corporate:** Acea spa, WindTRE spa, TIM spa.

La **Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma** è collocata all’interno del **Complesso della Nuova Stazione Tiburtina di Roma** e consiste in un *Living Lab* volto a fornire ai **talenti** e alle **startup** un banco di prova per sviluppare e sperimentare insieme prodotti, tecnologie e servizi innovativi, ospitando le attività di Università, startup, PMI e imprese, al fine di contaminare, potenziare ed espandere il bacino di competenze e di creatività presente sul territorio romano, all’insegna della cooperazione tra i soggetti interessati e agevolando il trasferimento delle competenze tecnologiche. L’obiettivo strategico dell’Avviso è pertanto quello di generare un modello unico per la nascita, lo sviluppo e l’innovazione di imprese innovative nel territorio basate su rete 5G e Tecnologie Emergenti, puntando su due settori strategici per Roma Capitale:

- **i servizi ai cittadini ed ai turisti**, ambito dove l’offerta di innovazione può integrarsi con un patrimonio storico-culturale unico al mondo, dove è possibile valorizzare strutture ricettive e flussi turistici che la Città attrae da ogni parte del mondo;
- **la mobilità**, ambito dove la domanda di innovazione è supportata da grandi numeri in termini di utenti, mezzi e infrastrutture che fanno di Roma un enorme mercato potenziale.

¹ Il *Piano Roma Smart City* è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.comune.roma.it/eventi/it/roma-innovation-smart-city.page>

Più in particolare, valorizzando tematiche di rilevanza strategica proposte dall'Amministrazione e dai Partner della CTE di Roma, l'Avviso intende individuare e selezionare startup che abbiano interesse a lavorare sul territorio della città di Roma e che siano in grado di rispondere alle seguenti **Sfide (Challenges)**:

- **Proporre soluzioni innovative per i servizi a turisti e cittadini.** Si ricercano, in particolare, nuove soluzioni che - valorizzando tecnologie emergenti, quali a titolo esemplificativo l'intelligenza artificiale, la Blockchain, l'Internet of Things, il potenziale dei dati e le reti 5G - consentano di abilitare nuovi modelli di fruizione del patrimonio artistico e culturale, di promuovere comportamenti responsabili e sostenibili, di generare nuovi servizi ad alto valore aggiunto ed inclusivi per turisti e cittadini, consentendo di usufruire della ricchezza della Città ed, al contempo, di favorire lo sviluppo economico, anche nelle aree con maggiori criticità.
- **Proporre soluzioni innovative che contribuiscano allo sviluppo di una città intelligente e sostenibile.** Si ricercano soluzioni innovative che – valorizzando le tecnologie emergenti, le reti 5G, il potenziale dei dati - rendano i servizi più semplici ed accessibili ai cittadini, più inclusivi e sostenibili e che consentano di valorizzare le infrastrutture presenti sul territorio (ad es. quelle idriche ed elettriche) in un'ottica di sostenibilità e di salvaguardia dell'ambiente.
- **Proporre soluzioni innovative per la gestione della mobilità urbana.** Si ricercano soluzioni innovative che – valorizzando le tecnologie emergenti, il potenziale dei dati, le reti 5G – consentano di proporre nuovi modelli di mobilità (ad es. mobilità collaborativa e/o di quartiere, basata sull'aggregazione della domanda, sulla *mobility as a service*, mobilità inclusiva e sostenibile), nuovi modelli di pagamento digitali, ecc. Tali soluzioni potrebbero anche essere valorizzate in termini di ulteriori servizi a valore aggiunto, come a titolo esemplificativo la gestione delle flotte, l'uso dei big data per la razionalizzazione del traffico, l'ottimizzazione dei flussi di passeggeri e delle rotte, nonché la promozione della mobilità elettrica (ad es. servizi di Smart Charge e Vehicle to Grid per garantirne la massima diffusione sul territorio).

ARTICOLO 1 – DEFINIZIONI

- **Startup innovativa.** Per qualificarsi come startup innovativa deve trattarsi di società di capitali, anche in forma cooperativa, di diritto italiano e non quotata in Borsa, che soddisfi tutti i requisiti obbligatori e i requisiti alternativi stabiliti dal Decreto-legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito nella legge n. 221 del 17 dicembre 2012.
- **Sfide (Challenges).** Rappresentano tematiche strategiche proposte dall'Amministrazione e dai Partner della CTE di Roma, come qualificate nelle Premesse, sulle quali il presente Avviso chiede di focalizzare le soluzioni innovative proposte dalle startup candidate.
- **Progetto imprenditoriale.** Rappresenta il documento di presentazione descrittiva del progetto innovativo d'impresa e deve contenere le informazioni utili per rappresentare la startup e l'idea di impresa. Si tratta di fornire una serie di informazioni chiave sul progetto circa le potenzialità e la fattibilità. La presentazione del progetto imprenditoriale dovrà illustrare gli elementi minimi dettagliati all'Art. 7 del presente Avviso.
- **Team di lavoro.** Si tratta delle figure strategiche, in possesso di competenze manageriali e/o tecniche funzionali alla realizzazione del piano d'impresa, ovvero soci e/o dipendenti.
- **Soggetto proponente e Soggetto ammissibile.** Tipologia di soggetto che, ai sensi dell'Art. 3 del presente Avviso può presentare la proposta progettuale.
- **Convenzione.** Accordo che disciplina i rapporti tra l'Amministrazione di Roma Capitale ed i soggetti

proponenti ammessi al programma di accelerazione, in relazione alla realizzazione del progetto, all'erogazione del contributo, alla rendicontazione del progetto, ai sensi dell'Art.9, comma 2 del presente Avviso.

ARTICOLO 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:

- Deliberazione della Giunta Capitolina n.171 del **29.07.2021** che approva lo schema di Accordo di collaborazione, con i relativi documenti allegati, che ne costituiscono parte integrante, sostanziale e inscindibile, tra Roma Capitale e i *Research e Technical Partner*.
- Convenzione tra MISE e Roma Capitale sottoscritta in data **08.02.2021** regolante i rapporti tra l'Amministrazione ed il Comune in relazione al progetto co-finanziato denominato "Open Tech Lab Roma" (CUP J84I20000710008) a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020.
- Determinazione Direttoriale MISE del **24.12.2020** che approva la graduatoria della procedura di selezione, ammettendo a co-finanziamento le prime n.5 proposte, tra le quali figura, al secondo posto, la proposta progettuale presentata da Roma Capitale per il progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma", di importo pari a € 6.092.000,00, finanziato per € 4.650.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, mentre i restanti € 1.442.000,00 a valere su altre fonti di finanziamento.
- Deliberazione di Giunta Capitolina n.263 del **13.11.2020** recante "Attuazione della convenzione del 23.12.2005 tra RFI e Roma Capitale con lo sviluppo del progetto 'Casa delle Tecnologie Emergenti' negli spazi della Stazione Tiburtina e per la ricognizione tra le Strutture capitoline competenti per l'impiego di quelli in quota interrata rimanenti".
- Avviso pubblico emanato dal MISE in data **03.03.2020** per la selezione di progetti proposti da parte delle amministrazioni comunali indicate nell'Asse I del Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020) del Piano Investimenti per la diffusione della banda larga- *di cui alla Delibera CIPE 61/2018, lettera c), ai sensi del Decreto Ministeriale del 26 marzo 2019 come modificato dal Decreto Ministeriale del 5 Giugno 2019*".
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del **26.03.2019**, come modificato dal Decreto del 5 Giugno 2019 di approvazione del "Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020) del Piano Investimenti per la diffusione della banda larga ai sensi della lettera c) della Delibera CIPE 61/2018".
- Deliberazione CIPE n. 61 del **25.10.2018** e s.m.i. recante per oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (Delibere n. 65/2015, n. 6/2016, nn.71 e 105/2017)".
- Decreto Legislativo **18 .04.2016**, n. 50 e ss.mm.ii.
- Decreto Crescita 2.0 D.L. n. 179 del **18.10.2012** convertito in Legge n. 221 del 17/12/2012.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 - relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("De minimis").

2. Per quanto non espresso nel presente Avviso si rinvia alle normative vigenti.

ARTICOLO 3 - FINALITÀ DELL'AVVISO

1. In coerenza con quanto esplicitato nelle Premesse, il presente Avviso intende **attivare percorsi di accelerazione dal punto di vista imprenditoriale e tecnologico**, con l'obiettivo di stimolare lo sviluppo di startup ed innescare uno sviluppo sostenibile dell'ecosistema dell'innovazione della Città di Roma, nei settori della mobilità e del turismo.
2. I soggetti selezionati saranno individuati in un **numero non superiore a n. 12 startup**. Nel caso in cui i soggetti proponenti non raggiungano le soglie minime indicate al successivo **Art. 8**, sarà possibile individuare un numero inferiore a 12 startup.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI AMMISSIBILI

1. Possono presentare domanda, le **startup** che alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione non siano costituite da più di 60 mesi e la cui attività sia rivolta allo sviluppo di soluzioni basate su **tecnologie emergenti** (a titolo esemplificativo, Intelligenza artificiale, Internet of Things, Blockchain) o **tecnologie 5G** applicate in ambito **mobilità** o **turismo**.
2. Il soggetto proponente, oltre ai requisiti di cui al precedente **comma 1**, deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità elencati negli Allegati **1.a** e **1.b** da considerarsi parte integrante del presente Avviso.

ARTICOLO 5 – PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE E BENEFICI PER LE STARTUP SELEZIONATE

1. Le startup selezionate potranno accedere ad un **programma di accelerazione** della durata di **tre mesi**. Tale programma prevede le seguenti attività ed opportunità:
 - a) accesso a specifiche **sessioni di presentazione della propria soluzione innovativa ai Partner Corporate** della CTE di Roma;
 - b) partecipazione ai **workshop tematici organizzati** dalla CTE di Roma;
 - c) supporto nella definizione e gestione di eventuali **progetti di validazione della soluzione innovativa, congiuntamente con i Partner Corporate della CTE di Roma e/o con l'Amministrazione Comunale**. Pertanto, le startup ammesse al programma di accelerazione potranno avere l'opportunità di testare la propria soluzione innovativa secondo i requisiti e nei contesti di impiego delle grandi organizzazioni pubbliche o private. Tale opportunità può consentire alle startup di validare il *Proof of Concept* (PoC) ed avviare collaborazioni con i Partner nel caso in cui questi ultimi manifestino il loro interesse;
 - d) supporto nella definizione e gestione di progetti di **sviluppo tecnico e test definiti congiuntamente con le Università Partner della CTE di Roma**. Tale opportunità può consentire alla startup di attivare partnership con la ricerca scientifica, di individuare competenze utili a rafforzare il team imprenditoriale, di validare le performance tecniche delle soluzioni innovative.
2. Le startup selezionate, previo coordinamento con il management della **CTE di Roma**, potranno beneficiare gratuitamente dei seguenti servizi e strumenti:
 - **accesso agli spazi di co-working della CTE di Roma presso la Stazione Tiburtina**, usufruendo degli strumenti presenti (Wi-fi, lavagne interattive, altri strumenti digitali/ devices interattivi);
 - **supporto qualificato degli Esperti dei Partner Universitari, Tecnici, Corporate della CTE di Roma**, al fine di facilitare e sviluppare le attività di progettazione, sperimentazione innovativa, realizzazione di *Proof of Concept*, previste dal programma di accelerazione come sopra-descritte.

3. Le startup selezionate avranno accesso ad un contributo a titolo di rimborso spese, per i costi relativi allo sviluppo di soluzioni innovative realizzate nell'ambito del progetto secondo il massimale, le forme e le modalità di rendicontazione disposte dal successivo **Art. 6**.

ARTICOLO 6 - SPESE AMMISSIBILI PER IL RIMBORSO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. Le risorse totali stanziare, quale contributo a titolo di rimborso spese a vantaggio alle startup selezionate, saranno pari ad un **importo complessivo di massimo 112.500,00 euro** e verranno ripartite equamente tra i soggetti che avranno superato con successo la fase valutativa, secondo quanto disposto al successivo **Art. 8**, in un numero determinato di massimo 12 startup come stabilito al precedente **Art. 3, comma 2**. Il contributo avrà come unico obiettivo il rimborso dei costi sostenuti per lo sviluppo delle progettualità realizzate nel contesto della CTE di Roma.

2. La copertura di spesa per i rimborsi di cui al precedente **comma 1** viene individuata secondo la seguente ripartizione:

- » per un importo pari a **€ 85.871,25** a valere sul **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020**, nell'ambito delle risorse stanziare dal MISE per il progetto denominato "Open Tech Lab Roma" (CUP J84I20000710008);
- » per un importo pari a **€ 26.628,75** a valere su **fondi privati** messi a disposizione dai **Partner Corporate**.

Le risorse a copertura dei rimborsi spese sono, pertanto, di natura mista: una quota derivante dalla fonte pubblica ministeriale relativa a FSC (pari al 76,33 %) e una quota derivante dalla fonte privata dei Partner Corporate (pari al 23,67 %).

3. Il contributo a valere sul **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020** è riconosciuto a titolo di rimborso spese ai sensi del **Reg. (UE) n. 1407/2013**, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (*de minimis*).

4. Al fine di classificare le possibili **tipologie di costi ammissibili** per il rimborso spese, si riportano le seguenti macro-voci A e B:

A. spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica:

A titolo esemplificativo, si riporta il seguente elenco non esaustivo di spese.

- per la stesura di accordi di collaborazione (ad esempio, spese sostenute per la stesura di contratti di collaborazione funzionali ad attività di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico);
- per la promozione delle attività innovative e la raccolta di risorse finanziarie e non solo (ad esempio, spese sostenute a fronte della sponsorizzazione di una campagna di crowdfunding);
- per la protezione della proprietà intellettuale e per la cessione/trasferimento di tecnologie e know-how.

B. spese per l'acquisizione di impianti ed attrezzature tecnologiche, di hardware e software, di servizi specialistici e consulenze tecniche

A titolo esemplificativo, si riporta il seguente elenco non esaustivo di spese.

- per la realizzazione di uno o più prodotti minimi funzionanti e per la valutazione delle sue funzionalità (ad esempio, spese sostenute a fronte della realizzazione del prototipo);
- per la sperimentazione sul campo del modello tecnologico e di business e la loro attuazione nel contesto di impiego (ad esempio, spese sostenute per test di performance del prodotto / servizio proposto);

- per l'acquisto di licenze di software, l'acquisizione di certificazioni tecniche, ed altri certificati funzionali alla validazione della tecnologia.

5. Ai fini della **rendicontazione**, le **spese ammissibili** per il rimborso dovranno essere:

- coerenti con il piano di sviluppo ed economico contenuto nel progetto imprenditoriale di cui al successivo **Art. 7**;
- sostenute successivamente alla presentazione della domanda;
- funzionali all'attuazione del progetto;
- generate nell'arco temporale della realizzazione del progetto;
- effettivamente sostenute e registrate nel rispetto della normativa vigente dal soggetto proponente.

Al fine di escludere eventuali doppi finanziamenti (principio *no double funding*) - ossia che la stessa spesa in fase di rendicontazione sia imputata a più di una misura di sostegno finanziario pubblico regionale, nazionale o comunitario - tutti i documenti di spesa dovranno consentire una diretta riconducibilità al progetto, anche riportando, in linea generale e ove pertinente, elementi quali il titolo del progetto, il codice Cup di progetto, l'importo imputato all'azione finanziata. Tali indicazioni saranno oggetto della **Convenzione**, così come indicato al successivo **Art. 9 comma 2**.

6. Non sono ammissibili **costi indiretti** connessi all'attuazione del progetto (spese generali).

ARTICOLO 7 – TERMINI, MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. Le startup potranno consultare e scaricare la documentazione disponibile al seguente *link* del sito istituzionale di **Roma Capitale**:

https://www.comune.roma.it/web/it/bandi-e-concorsi.page?struttura=dip_In

2. La presentazione della domanda di partecipazione avverrà attraverso la piattaforma informatica di Roma Capitale, accessibile tramite l'identità SPID del Legale Rappresentante del soggetto proponente.

3. Ogni Legale Rappresentante avrà la possibilità di presentare una sola candidatura attraverso la piattaforma informatica di Roma Capitale. Nel caso in cui, una persona fisica fosse Legale Rappresentante di più di un soggetto proponente, le candidature dovranno essere presentate da due persone fisiche differenti attraverso lo strumento di delega da parte del Legale Rappresentante;

4. La candidatura potrà essere presentata al seguente link <https://www.comune.roma.it/servizi3/Sicoes/> entro e non oltre le ore 18:00 del 16/09/2022 effettuando l'upload della seguente documentazione, in **lingua italiana**, in formato **PDF o P7M**:

- **Presentazione del Progetto Imprenditoriale (in un formato di documento a libera scelta del soggetto proponente, ad es. l'Elevator Pitch)**, che illustri i seguenti elementi chiave minimi del progetto imprenditoriale
 - **Prodotto / Servizio.** *Descrizione del prodotto/servizio offerto, dettagliando gli elementi distintivi, esplicitando il beneficio per l'utente finale, e soprattutto valorizzando la soluzione innovativa proposta rispetto ad una delle sfide (challenges) indicate nel preambolo.*
 - **Mercato.** *Descrizione dei clienti target, previsioni di crescita del mercato, analisi del proprio mercato di riferimento e dei potenziali futuri mercati, definizione della strategia di marketing e vendita, identificazione dei competitors.*

- **Stadio di sviluppo dell'idea imprenditoriale.** *Descrizione della strategia di penetrazione del mercato target, individuazione dei prossimi passi, eventuali brevetti, TRL (Technology Readiness Level) secondo la classificazione europea².*
- **Piano Economico.** *Illustrazione e dettaglio di budget, fonti finanziarie attuali e/o prospettive, cronoprogramma.*
- **Team di lavoro.** *Descrizione delle figure chiave del progetto e competenze (Nome – Posizione/Ruolo ricoperto – Esperienze pregresse - Eventuale fabbisogno di risorse umane).*
- **Impatti previsti a breve e a medio termine sulla città.** *Analisi degli impatti attesi dal punto di vista sociale/economico/ambientale sulla città di Roma Capitale.*
- **Partecipazione a programmi di pre-accelerazione (eventuale),** *organizzati dalla CTE di Roma e/o con la partecipazione dei partner della CTE di Roma (come specificati nel Preambolo).*
- **Ulteriori informazioni - facoltativo**

Unitamente alla presentazione del progetto imprenditoriale si richiede di allegare i Curriculum Vitae dei soci della startup e i seguenti documenti:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità (**Allegato 1.a**).
- Dichiarazione riepilogativa dei dati societari sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 sottoscritta da parte del legale rappresentante (**Allegato 1.b**).
- Copia di un documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante del soggetto proponente.
- Nel caso in cui l'accesso SPID verrà effettuato da un Delegato del Legale Rappresentante, il documento di delega e copia di un documento di identità.

ARTICOLO 8 - PROCEDURA DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Il processo di valutazione per l'ammissione delle startup al programma di accelerazione sarà articolato in due fasi:

- **Prima fase:** entro 20 giorni dalla chiusura dell'Avviso, valutazione delle domande pervenute sulla base della documentazione trasmessa, così come previsto al precedente **Art. 7**, con l'attribuzione di un punteggio massimo pari a **60 punti**;
- **Seconda fase:** entro 15 giorni dalla conclusione della **prima fase**, ammissione a colloquio dei soci della startup con l'attribuzione di un punteggio massimo pari a **40 punti**.

2. La fase di istruttoria delle proposte progettuali sarà svolta dal Dirigente responsabile ad interim della Direzione Sviluppo Economico che in qualità del Responsabile Unico del Procedimento effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità mediante la verifica della regolarità formale. La fase di valutazione sarà curata da un'apposita Commissione di Valutazione composta da esperti del settore individuati dall'Amministrazione Comunale, che procede all'istruttoria delle domande pervenute entro i tempi stabiliti al precedente **comma 1**, sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo **comma 5**.

² TRL 1 – basic principles observed; TRL 2 – technology concept formulated; TRL 3 – experimental proof of concept; TRL 4 – technology validated in lab; TRL 5 – technology validated in relevant environment; TRL 6 – technology demonstrated in relevant environment; TRL 7 – system prototype demonstration in operational environment; TRL 8 – system complete and qualified; TRL 9 – actual system proven in operational environment.

3. Possono accedere alla **Seconda fase**, le startup che avranno ottenuto un **punteggio minimo pari a 35 punti** conseguiti esclusivamente sulla base della valutazione dei criteri **A, B, C, D** di cui al successivo **comma 5**.

4. I punteggi relativi ai criteri premiali non concorrono al raggiungimento della soglia minima e saranno, pertanto, attribuiti esclusivamente ai progetti che avranno conseguito il punteggio minimo di cui al precedente **comma 3**.

5. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati. Non saranno attribuiti punteggi per i criteri non supportati dalla relativa documentazione. Ai fini della valutazione di merito, saranno considerati i seguenti criteri.

CRITERI DI VALUTAZIONE – PRIMA FASE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
A. Qualità della proposta progettuale	Si intende una presentazione chiara, dettagliata e pertinente con riferimento all'articolazione e alla definizione dei contenuti del progetto, in coerenza con le finalità del presente avviso. Dalla proposta progettuale, devono potersi cogliere le logiche di riferimento, la descrizione delle principali caratteristiche del prodotto/servizio innovativo, l'approccio operativo caratterizzante l'essenza della proposta progettuale. Sarà valutata l'innovatività e la fattibilità tecnica della soluzione proposta, il livello di maturità della tecnologia sottostante (TRL), la robustezza del modello di business proposto.	Fino a 15 punti
B. Potenziale di mercato, sostenibilità del modello di business, prospettive di crescita della startup.	Si intende la capacità del progetto di proporre una correlazione valida fra gli obiettivi, gli strumenti, i risultati attesi, le strategie di marketing, il budget e il cronoprogramma. Sarà valutata la rilevanza del mercato obiettivo, le potenzialità del progetto di generare <i>revenues</i> , la sostenibilità e scalabilità del modello di business.	Fino a 10 punti
C. Team imprenditoriale	Si intende la qualità e la credibilità del team di progetto in relazione agli obiettivi di sviluppo del progetto imprenditoriale. Saranno valutate le competenze, le esperienze, la complementarietà del team imprenditoriale.	Fino a 15 punti
D. Capacità di valorizzare le tematiche dell'Avviso e di rispondere alle sfide (<i>challenges</i>) proposte	Verrà valutata la capacità e potenzialità del progetto imprenditoriale di sviluppare ed impattare in modo innovativo e distintivo sulle tematiche oggetto dell'Avviso relative allo sviluppo tecnologico (tecnologie emergenti, 5G), settoriale (mobilità, servizi ai cittadini ed ai turisti), di lavorare sul territorio della città di Roma rispondendo in modo efficace ad una delle sfide (<i>challenges</i>) individuate nelle Premesse, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> - proporre soluzioni innovative per i servizi a turisti e cittadini; - proporre soluzioni innovative che contribuiscano allo sviluppo di una città intelligente e sostenibile; - proporre soluzioni innovative per la gestione della mobilità urbana. 	Fino a 10 punti
		Max. 50 punti

CRITERI PREMIALI	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
1. Iscrizione alla sezione speciale del Registro Imprese ai fini del riconoscimento della qualifica di startup innovativa	Possesso all'atto di presentazione della domanda di partecipazione dei requisiti previsti dall'art. 25 del D.L. n. 179/2012 e ss.mm.ii.	1 punti
2. Potenziale impatto sulla città	Verrà valutato il potenziale impatto del progetto imprenditoriale sul territorio della città di Roma, con particolare riferimento a soluzioni che vadano a migliorare la qualità, la sostenibilità e l'inclusività dei servizi della Città e risolvere eventuali problematiche	Fino a 5 punti
3. Partecipazione a programmi di pre-accelerazione	Sarà valutata la partecipazione a precedenti programmi di pre-accelerazione organizzati dalla CTE di Roma e/o organizzati con la partecipazione di almeno	Fino a 4 punti

	uno dei Partner della CTE di Roma (specificamente indicati nelle Premesse), che hanno consentito alla startup di focalizzare e mettere a punto il progetto imprenditoriale.	
		Max. 10 punti

6. Sulla base del punteggio conseguito, e nel rispetto della soglia minima indicata al precedente **comma 3**, sarà stilata una graduatoria degli ammessi alla **seconda fase in un numero massimo corrispondente al doppio dei posti messi a bando, nel rispetto dei punteggi ex aequo**. Il colloquio è superato dai soggetti candidati che conseguiranno il punteggio minimo di **28 punti** su **40**. Il colloquio è finalizzato ad approfondire gli aspetti illustrati nel **progetto imprenditoriale**, ed ai fini della valutazione di merito saranno considerati i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE - SECONDA FASE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
A. Adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dal soggetto proponente e dal team di lavoro, per studi e/o pregressa esperienza lavorativa	Il colloquio sarà finalizzato ad approfondire la composizione, le competenze e l'esperienza del team di lavoro e delle figure chiave del progetto.	Fino a 15 punti
B. Specificità e caratteristiche del progetto di impresa, fattibilità operativa della soluzione innovativa proposta e rispondenza alle sfide (<i>Challenge</i>) individuate nelle Premesse.	Il colloquio sarà finalizzato ad approfondire i dettagli riguardanti il prodotto/servizio individuato, il mercato obiettivo, lo stadio di sviluppo della soluzione proposta, la sua fattibilità e come quest'ultima risponda alle sfide (<i>Challenge</i>) individuate nelle Premesse.	Fino a 25 punti
		Max. 40 punti

Le modalità di colloquio verranno comunicate alle startup candidate al momento dell'eventuale ammissione alla seconda fase della selezione. La comunicazione fornirà informazioni sulle modalità di presentazione del progetto imprenditoriale e le tempistiche del colloquio. In ogni caso, il colloquio darà la possibilità ai promotori di presentare il progetto imprenditoriale, secondo le modalità tipiche dell'Investor Pitch.

7. La graduatoria finale riporta, per ciascun soggetto proponente ammesso a colloquio, l'esito complessivo della valutazione, corrispondente alla somma dei punteggi conseguiti nella **prima** e nella **seconda fase**, fermo restando il rispetto delle **soglie minime** indicate ai precedenti **commi 3 e 6** e il numero dei posti messi a bando di cui al precedente **articolo 3 comma 2**.

ARTICOLO 9 - IMPEGNI E OBBLIGHI PER LE STARTUP SELEZIONATE

1. Le startup selezionate avranno come obbligo la partecipazione alle attività previste dal programma di cui al precedente **Art. 5** e dovranno ottemperare alle regole di rendicontazione del rimborso in conformità con il precedente **Art. 6**.

2. Inoltre le startup, che utilmente posizionate nella graduatoria di merito di cui al **comma 7 dell'Art. 8**, dovranno sottoscrivere apposita **Convenzione** regolante i rapporti con l'Amministrazione di Roma Capitale, avente ad oggetto gli impegni e gli obblighi per i soggetti beneficiari del rimborso e le condizioni per la fruizione dei servizi della CTE di Roma. La Convenzione stabilisce **l'importo del contributo** di cui al rimborso spese, **l'elenco dei servizi** messi a disposizione dalla CTE di Roma, le **regole e le tempistiche** per la **rendicontazione delle spese**, le cause di **revoca e/o decadimento** dai benefici, gli **obblighi e gli impegni** assunti dal soggetto selezionato.

Tra gli obblighi si annovera l'impegno a: **i)** collaborare alla creazione di un ambiente dinamico e collaborativo che favorisca la contaminazione di idee e l'innovazione; **ii)** supportare la diffusione dei risultati della CTE di Roma; **ii)** a stilare una breve relazione sulla propria esperienza all'interno del progetto; **iii)** realizzare una

scheda progettuale della propria idea imprenditoriale ed un video divulgativo sugli esiti della sperimentazione.

Lo schema di Convenzione, allegato al presente Avviso, è comprensivo del **Regolamento per l'accesso ai locali, ai servizi ed alle attrezzature della CTE di Roma**.

3. Gli uffici competenti di Roma Capitale potranno comunicare di volta in volta e in base alle attività richieste ulteriori indicazioni.

ARTICOLO 10 - TRATTAMENTO DEI DATI

1. Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, particolari e/o giudiziari) comunicati a Roma Capitale saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è Roma Capitale - Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito web dell'Ente all'indirizzo www.comune.roma.it. I dati di contatto del Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Titolare sono reperibili sul sito istituzionale dell'Ente.

ARTICOLO 11 - CASI DI ESCLUSIONE, DECADENZA E REVOCHE

1. Roma Capitale, a suo insindacabile giudizio, valuterà i **casi di esclusione** sulla base dei seguenti aspetti:

» **Ricevibilità**

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
- completezza e regolarità della domanda e degli Allegati;

» **Ammissibilità**

- Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'**Art. 4** relativi al soggetto proponente e alla proposta progettuale in termini di coerenza con le finalità dell'Avviso.
- Sussistenza da parte del soggetto proponente di tutti i requisiti di ammissibilità dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 negli Allegati **1.a** e **1.b**

2. Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato e dai servizi di accompagnamento erogati nell'ambito della CTE di Roma, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:

- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza o perdita sopravvenuta, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità soggettivi di cui all'Allegato 1.a richiesti dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;

3. Sono motivi di **revoca** totale dei benefici dettagliati al precedente **Art. 5**:

- i) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento o in fase di rendicontazione del rimborso delle spese sostenute;
- ii) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o mancata partecipazione al programma di accelerazione proposto;
- iii) l'accertata causa di decadenza per indebita percezione del rimborso forfettario per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al

Beneficiario e non sanabili;

- iv) l'accertata indebita percezione del rimborso forfettario con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
- v) gli altri casi previsti dalla Convenzione di cui al precedente **Art. 9**, nonché dalle norme vigenti.

ART. 12 - PUBBLICITA'

1. Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito internet di Roma Capitale nella sezione "Ultimi bandi, avvisi e concorsi" del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive e nella home page di Roma Capitale nella sezione "Tutti i bandi, avvisi e concorsi".

ART. 13 - INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Il Dirigente responsabile ad interim della Direzione Sviluppo Economico e Responsabile Unico del Procedimento è la **dott.ssa Antonella Caprioli, direttrice ad interim della Direzione Sviluppo Economico**.

2. Per informazioni sul presente Avviso e sulla procedura di presentazione della domanda i soggetti interessati potranno rivolgersi esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: cteroma@comune.roma.it formulando le proprie richieste di chiarimento.

3. Il Responsabile alla sottoscrizione del contratto per conto di Roma Capitale è il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e attività Produttive **Avv. Francesco Paciello**.